



# **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e  
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2007

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 18 MARZO 2008

Sito web: <http://www.creval.it/investorRelations/index.html>

# INDICE

INDICE .....	2
GLOSSARIO .....	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE .....	1
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF).....	6
a) <i>Struttura del capitale sociale</i> .....	6
b) <i>Limitazioni al trasferimento di titoli</i> .....	7
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i> .....	7
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i> .....	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i> .....	7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i> .....	7
g) <i>Accordi tra azionisti</i> .....	7
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i> .....	7
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i> .....	8
l) <i>Clausole di change of control</i> .....	9
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i> .....	9
3. COMPLIANCE .....	9
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO .....	9
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	9
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i> .....	9
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i> .....	12
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i> .....	14
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i> .....	14
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i> .....	14
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i> .....	15
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	15
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO .....	15
8. COMITATO PER LE NOMINE .....	15
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE .....	16
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....	16
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO .....	17

<b>12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO .....</b>	<b>18</b>
<b>12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO .....</b>	<b>19</b>
<b>12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....</b>	<b>20</b>
<b>12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001 .....</b>	<b>20</b>
<b>12.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....</b>	<b>21</b>
<b>12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....</b>	<b>21</b>
<b>13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>21</b>
<b>14. NOMINA DEI SINDACI .....</b>	<b>22</b>
<b>15. SINDACI .....</b>	<b>22</b>
<b>16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....</b>	<b>24</b>
<b>17. ASSEMBLEE .....</b>	<b>24</b>
<b>18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>25</b>

## GLOSSARIO

**Codice:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

**Emittente:** l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

**Relazione:** la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### Premessa

Il Credito Valtellinese, banca con sede in Sondrio fondata nel 1908, è società capogruppo e banca cooperativa, quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA). L'attività è incentrata sui principi di solidarietà ed è fortemente orientata a garantire il miglioramento del benessere socio-economico, culturale e sociale del territorio di riferimento. Il Credito Valtellinese si distingue per la costante attenzione al territorio e agli operatori economici di piccole dimensioni. Marchio storico operante nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Varese, Bergamo e Verbania, al 31.12.2007 dispone di una rete territoriale di 112 sportelli.

Il Gruppo Credito Valtellinese opera in 6 regioni - Lombardia, Piemonte, Veneto, Lazio, Toscana e Sicilia - con 389 filiali.

Il Credito Valtellinese ha aderito sin dal marzo del 2000 al Codice di Autodisciplina delle Società quotate nel testo raccomandato dalla Borsa Italiana S.p.A. e, a partire dall'Assemblea del 2001, ha provveduto a sottoporre ai Soci una comunicazione sul sistema di governo adottato dalla nostra Società e sull'adesione al richiamato Codice.

Nel corso del 2002, il Comitato per la Corporate Governance costituito presso la Borsa procedeva a rivisitare il Codice di autodisciplina, tenuto conto dell'esperienza maturata dalle Società quotate nel corso dei due anni di applicazione del Codice medesimo e degli sviluppi internazionali in tema di best practice aziendale; nel febbraio del 2003 venivano inoltre aggiornate le "linee guida per la redazione della relazione in materia di corporate governance"

La Società ha, conseguentemente, provveduto ad assumere le determinazioni idonee ad assicurare la sostanziale adesione alle nuove previsioni del Codice e ad adeguare la comunicazione del Consiglio ai Soci in coerenza con quanto previsto dalla nuove Linee Guida, avuto anche riguardo ai suggerimenti desunti dalla "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance", redatta nel febbraio 2004 da Assonime, sentita Borsa Italiana.

Dopo quasi un anno di lavoro, nel corso del mese di febbraio 2006, il Comitato per la Corporate Governance ha predisposto il nuovo Codice, e nel successivo mese di marzo Borsa Italiana ha provveduto a diramarne la nuova edizione, che sostituisce dunque quella emanata nel 1999 e riformata nel 2002.

La nuova versione del Codice tiene conto dell'evoluzione dei principi e sistemi di governance rilevata sul mercato, nonché della normativa di settore, e si focalizza in modo particolare sulle figure e sui ruoli dell'amministratore indipendente e dei comitati interni al Consiglio, che negli anni si sono arricchiti di contenuti attraverso l'esperienza applicativa.

Anche in forza di quanto previsto dalla nuova Legge sulla tutela del pubblico risparmio, gli emittenti quotati sono tenuti a diffondere annualmente informazioni sull'adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria e sull'osservanza degli impegni in essi previsti. La nuova richiamata normativa - recepita con il comma c- bis dell'art. 149 del TUF - prevede, in proposito, che il Collegio Sindacale vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

Nel dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione, dopo un'approfondita analisi del contenuto del Codice, ha deliberato l'adesione della Società alle previsioni nello stesso contenute, con le seguenti specificazioni:

- il criterio che prevede la designazione del "*lead independent director*" non trova applicazione, non configurandosi il Presidente del Consiglio di Amministrazione quale principale responsabile della gestione dell'impresa;
- il criterio 7.C.1 (Remunerazione degli Amministratori) è applicato soltanto parzialmente, con esclusivo riferimento ai membri della Direzione Generale, il cui trattamento economico è legato al raggiungimento degli obiettivi di budget;
- le raccomandazioni inerenti l'individuazione di un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno non trova attualmente applicazione nel sistema di governance della società, non essendo stato nominato un Amministratore delegato.

Per quanto poi concerne in particolare i nuovi principi e criteri concernenti gli amministratori indipendenti, si è convenuto sull'opportunità di graduare nel tempo il recepimento del nuovo criterio per cui, in mancanza di Amministratore Delegato, i membri del Comitato Esecutivo devono reputarsi "esecutivi". Il Consiglio di Amministrazione ha poi assunto un novero di determinazioni volte ad adeguare progressivamente l'assetto di governance alle previsioni di detto Codice.

La presente relazione è redatta in conformità del "Format sperimentale per la relazione sul governo societario", elaborato da Borsa Italiana e messo a disposizione degli emittenti nel marzo 2008. Tale format – che non risulta imposto dalla Borsa Italiana, non integrando i "criteri" di redazione della relazione sul governo societario cui fa riferimento l'art. 89-bis del Regolamento Emittenti – tiene conto dei seguenti criteri e principi:

- si sono, innanzitutto, evidenziate le informazioni necessarie per adempiere in modo esaustivo all'obbligo di legge, tenendo conto, in particolare, che l'art. 89-bis del Regolamento Emittenti richiede un'informativa analitica, punto per punto, sulla compliance al codice di comportamento cui la società aderisce;
- sono state, inoltre, inserite anche informazioni ritenute opportune per una più ampia trasparenza verso il mercato, sebbene non obbligatorie ai fini dell'adempimento di legge;
- infine sono state inserite informazioni richieste da altre disposizioni, con particolare riguardo all'art. 123-bis del TUF introdotto dal decreto legislativo di recepimento della Tredicesima Direttiva, l'art. 144-decies del Regolamento Emittenti e l'art. 37 del Regolamento Mercati.

Nella presente relazione si esamina in dettaglio la struttura di corporate governance del Credito Valtellinese con riferimento, in particolare, ai seguenti aspetti:

- Profilo dell'emittente;
- Informazione sugli assetti proprietari;
- Compliance;
- Attività di direzione e coordinamento;
- Consiglio di Amministrazione;
- Trattamento delle informazioni societarie;
- Comitati interni al Consiglio;
- Comitato per le nomine;
- Comitato per la remunerazione;
- Remunerazione degli Amministratori;
- Comitato per il Controllo interno;
- Sistema di controllo interno;
- Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate;
- Nomina dei Sindaci;
- Sindaci;
- Rapporti con gli azionisti;
- Assemblee;
- Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2007**

### **A) Struttura del capitale sociale**

Il capitale sociale del Credito Valtellinese - composto da sole azioni ordinarie - alla data del 31 dicembre 2007 ammonta a 562.060.674 euro, suddiviso in n. 160.588.764 azioni del valore nominale di 3,50 euro ciascuna.

Il diritto alla partecipazione al dividendo e il relativo importo sono deliberati dall'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria, come previsto dall'articolo 55 dello Statuto sociale.

Le azioni conferiscono uguali diritti, sia per il riparto degli utili, sia per la distribuzione del residuo attivo in caso di liquidazione della Banca.

I dividendi sulle azioni si prescrivono trascorso un quinquennio dall'epoca indicata per il pagamento e l'ammontare degli stessi verrà devoluto alla riserva legale, come previsto dall'articolo 56 dello Statuto.

Dal 1 aprile prenderà avvio il periodo di esercizio relativo ai n. 21.397.572 warrant 2008 rivenienti dall'operazione di aumento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea straordinaria del 10 aprile 2007; detti strumenti finanziari consentiranno, sino al 30 aprile 2008, di sottoscrivere azioni ordinarie della Società nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant 2008 posseduto e presentato per l'esercizio, secondo modalità e termini del relativo Regolamento.

#### **b) Limitazioni al trasferimento di titoli**

Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Non esiste alcuna limitazione o restrizione alla libera trasferibilità delle azioni.

I limiti al possesso azionario sono quelli stabiliti in via generale dalla Legge e dallo Statuto. In particolare, data la natura di società cooperativa del Credito Valtellinese, l'art. 30, comma 2 del Testo Unico Bancario prevede che nessuno possa detenere azioni in misura eccedente lo 0,50 per cento del capitale sociale. Detto divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

#### **c) Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Alla data del 31 dicembre 2007 nessun soggetto partecipa direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto.

#### **d) Titoli che conferiscono diritti speciali**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

#### **e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

#### **f) Restrizioni al diritto di voto**

Non vi è alcuna restrizione al diritto di voto.

#### **g) Accordi tra azionisti**

Il Consiglio di Amministrazione non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti di cui all'art. 122 del TUF.

#### **h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie**

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci, secondo la procedura prevista all'articolo 32 dello Statuto sociale.

Ai sensi del predetto articolo statutario e in conformità al Criterio applicativo 6.C.1 del Codice, le liste per la nomina degli Amministratori devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale devono essere depositati a pena di ineleggibilità il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore.

I candidati dichiarano se sono "indipendenti" ai sensi del Codice di autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Ciascuna lista deve essere sottoscritta da uno o più Soci che detengano complessivamente alla data in cui la lista viene presentata una quota di partecipazione non inferiore allo 0,3% del capitale sociale, oppure da almeno 500 Soci qualunque sia la partecipazione del capitale sociale da essi detenuta.

Ciascun Socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e, in caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità. La sottoscrizione di ciascun Socio presentatore deve essere debitamente autenticata ai sensi di legge oppure da uno o più Dirigenti o Quadri Direttivi della Società o di società del Gruppo appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Le liste non presentate con le modalità e nei termini prescritti dalle disposizioni statutarie, oltre che dalla vigente normativa, non sono ammesse in votazione.

Ogni Socio può votare una sola lista.

All'elezione alla carica di Amministratore si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista, un numero di amministratori pari a quello determinato dall'Assemblea diminuito di uno;
- dalla lista che, fra le restanti liste, ha ottenuto il maggior numero di voti e presenti i requisiti richiesti dalla legge, viene eletto alla carica di amministratore il nominativo indicato al primo posto della lista.

Ove sia stata presentata una sola lista, ovvero una sola lista sia stata ammessa, da essa verranno tratti tutti gli Amministratori.

Nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea con votazione a maggioranza relativa e secondo quanto disposto dal Regolamento di Assemblea, nell'ambito delle candidature che siano state presentate su iniziativa del Consiglio di Amministrazione o di altri Soci almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, con il rispetto dell'obbligo di deposito della documentazione prevista al precedente quarto comma.

Nel caso in cui una sola lista abbia raggiunto la richiamata percentuale, oppure nel caso in cui sia stata presentata o ammessa una sola lista, da essa verranno tratti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui nessuna lista abbia raggiunto la percentuale di cui al comma 9, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione verranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Alla sostituzione degli Amministratori si provvede, da parte del Consiglio, per cooptazione ai sensi dell'Articolo 2386 Codice Civile e alla successiva nomina in sede assembleare senza ricorso al voto di lista, secondo i criteri stabiliti dal combinato degli artt. 33 e 32 dello Statuto sociale.

Non sono previste norme per la modifica dello statuto diverse da quelle applicabili ai sensi di legge.

#### **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Alla data odierna non vi è alcuna delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. o ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

In merito all'operatività su azioni proprie, l'assemblea ordinaria del 21 aprile 2007 ha rinnovato al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione annuale, in applicazione dell'art. 12 dello Statuto sociale, ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie nonché di ricollocazione o annullamento delle stesse, in conformità alla vigente normativa di legge (artt. 2357 e segg. e art. 2529 del codice civile; art. 132 D.lgs. 24.02.1998 n. 58 e successive modificazioni) e regolamentare (art. 144-bis Delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni).

L' autorizzazione al compimento delle operazioni di che trattasi è finalizzata a favorire la circolazione del titolo nell'ambito di una normale attività di intermediazione.

Le operazioni devono avvenire secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito precisati:

- fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell' art. 132 D.Lgs. 58/98, le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie - che riguarderanno azioni ordinarie del Credito Valtellinese - dovranno essere effettuate sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- le operazioni medesime potranno avvenire, attraverso una pluralità di operazioni, nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2007;
- gli acquisti di azioni proprie riguarderanno un quantitativo massimo di n. 4.000.000 di azioni per un controvalore massimo di 50.000.000,00 di euro;
- il quantitativo di azioni proprie complessivamente negoziato mensilmente non potrà eccedere il 25% del totale della media mensile degli scambi del titolo nel semestre precedente;
- il numero delle azioni proprie in portafoglio non dovrà comunque superare il 3 % (tre per cento) del totale delle azioni costituenti il capitale sociale;
- gli acquisti di azioni dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore nel massimo a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Italiana nella seduta che precede ogni singola operazione e non inferiore nel minimo al valore nominale del titolo;
- le vendite di azioni proprie dovranno essere eseguite ad un prezzo non inferiore a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Italiana nella seduta che precede ogni singola operazione di cessione;
- in occasione dell'effettuazione di operazioni di acquisizione di azioni proprie verrà costituita un'apposita riserva per azioni proprie, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ.;
- le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente normativa, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto;
- oltre agli obblighi informativi previsti dalla vigente normativa, si provvederà a comunicare mensilmente al mercato lo stato di avanzamento del programma di acquisto delle azioni".

L'Assemblea dei Soci, convocata nei giorni 18 e 19 aprile 2008, sarà chiamata ad assumere analogha delibera in termini sostanzialmente equivalenti all'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 2007.

#### **l) Clausole di change of control**

Il Consiglio di Amministrazione non è a conoscenza di accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono, in caso di cambiamento di controllo della società.

#### **m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Non esistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

### **3. COMPLIANCE**

La società ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance*.

### **4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Il Credito Valtellinese, quale società capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, esercita un'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile sulle società appartenenti al predetto gruppo bancario.

### **5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **5.1. Composizione**

L'attuale Consiglio Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2007 per il triennio 2007- 2009 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2009.

In sede di deposito delle liste per la nomina dei Consiglieri è stata presentata un'unica lista che comprendeva gli attuali consiglieri, fatta eccezione di Aldo Fumagalli Romario nominato dal Consiglio di Amministrazione del 11.12.2007 ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. in sostituzione del Consigliere Franco Bettini, cessato dalla carica in seguito a dimissioni.

Nelle seguenti tabelle è riportata la composizione del Consiglio in carica alla data del 31.12.2007, corredate dalle seguenti informazioni:

- data dell'assemblea ordinaria degli azionisti che ha effettuato la nomina;
- scadenza del Consigliere;
- caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore.

Nominativo	Carica	In carica dal	Scadenza	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
DE CENSI GIOVANNI	P	21/4/2007	31/12/2009		X				100	4
ZUCCOLI GIULIANO	VP	21/4/2007	31/12/2009		X				76	3
BRESESTI FABIO	A	21/4/2007	31/12/2009			X		X	100	-
COGLIATI GABRIELE	A	21/4/2007	31/12/2009			X	X		94	1
COLOMBO MICHELE	A	21/4/2007	31/12/2009			X	X		53	-
CONTINELLA GIOVANNI	A	21/4/2007	31/12/2009			X			100	-
COTELLI MARIO	A	21/4/2007	31/12/2009		X				100	2
DE SANTIS PAOLO	A	21/4/2007	31/12/2009			X		X	75	-
FUMAGALLI ROMARIO ALDO	A	11/12/2007	31/12/2007			X	X		100	3
MORO FRANCO	A	21/4/2007	31/12/2009			X	X		100	-
PALMA ANGELO	A	21/4/2007	31/12/2009			X			88	5
PASQUA VALTER	A	21/4/2007	31/12/2009			X	X		100	1
QUADRIO MAURIZIO	A	21/4/2007	31/12/2009			X	X		76	-
RIBOLLA ALBERTO	A	21/4/2007	31/12/2009			X	X		82	-
VALASSI VICO	A	21/4/2007	31/12/2009			X		X	59	-

LEGENDA

**Carica:** P = Presidente, VP = Vice presidente, A = Amministratore, DG = Direttore Generale

**Lista:** M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

**Esec.:** il consigliere indicato è qualificato come esecutivo

**Non esec.:** il consigliere indicato è qualificato come non esecutivo

**Indip.:** il consigliere indicato è qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 della presente relazione)

**Indip. TUF:** l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

**% CdA:** presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio

**Altri incarichi:** numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere - con la precisazione dell'eventuale appartenenza della società in cui è ricoperto l'incarico al gruppo bancario Credito Valtellinese - è allegato alla presente Relazione.

- Giovanni De Censi:** laureato in Scienze Politiche, ha maturato una lunga esperienza professionale nel Credito Valtellinese, iniziata nel 1958 e proseguita poi attraverso l'esercizio di compiti direttivi fino a ricoprire, dal 26 aprile 2003, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- Giuliano Zuccoli:** laureato in ingegneria, ha iniziato la sua attività professionale nel Gruppo Falck, ricoprendo la carica di Direttore Generale della Falck Nastri S.p.A.. Attualmente è Presidente del Consiglio di Gestione di A2A S.p.A., Presidente di Edison S.p.A. e Amministratore Delegato di Transalpina di Energia S.r.l..
- Fabio Bresesti:** diplomato perito elettromeccanico, ha fondato la società Effe.Bi S.r.l., specializzata nella costruzione di apparecchiature per il trattamento dell'aria per impianti installati su navi, piattaforme petrolifere, inceneritori, poli fieristici e costruzioni civili. Dal 2004 è Presidente dell'Unione Artigiani di Sondrio.
- Gabriele Cogliati:** diplomato perito industriale, è titolare di imprese operanti nel settore della componentistica elettronica. In particolare, è fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Elemaster S.p.A. - Tecnologie Elettroniche, Presidente della Elesystem S.r.l. - Componenti elettronici, nonché Consigliere di numerose società del settore dell'alta tecnologia.

5. **Michele Colombo:** laureato in Business Administration presso l'Università di California di Los Angeles (U.C.L.A.), è fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Colombo Design S.p.A..
6. **Giovanni Continella:** laureato in scienze agrarie, è professore ordinario dal 1993, prima alla facoltà di Agraria dell'Università di Reggio Calabria, successivamente presso l'Università di Catania.
7. **Mario Cotelli:** laureato in economia e commercio, ha ricoperto incarichi direttivi nell'ambito delle squadre nazionali di sci e della Federazione Internazionale dello sci dal 1970 al 1979.
8. **Paolo De Santis:** laureato in Discipline Economiche e Sociali, svolge l'attività di imprenditore nel settore turistico – alberghiero nel comasco. Attualmente ricopre la carica di Presidente della Camera di Commercio di Como.
9. **Aldo Fumagalli Romario:** laureato in ingegneria, è Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo SOL, multinazionale con base italiana, quotata alla Borsa Italiana dal 1998, che opera nel settore della produzione e distribuzione di gas industriali e medicinali e in quello dell'assistenza medica a domicilio.
10. **Franco Moro:** diplomato in ragioneria, è Presidente e Amministratore Delegato della società Bresaole Del Zoppo S.r.l. e del Pastificio di Chiavenna S.r.l..
11. **Angelo Palma:** laureato in economia e commercio, svolge la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile; è titolare della cattedra di Economia Aziendale presso la facoltà di Scienze Bancarie e Assicurate dell'Università Cattolica di Milano.
12. **Valter Pasqua:** laureato in ingegneria, ha maturato una lunga esperienza professionale e direttiva nel Gruppo ENI (1975-1995). E' tra l'altro Professore a contratto del corso "*la pianificazione nell'industria ad alta tecnologia*" presso la facoltà di ingegneria elettronica dell'Università degli studi di Roma.
13. **Maurizio Quadrio:** laureato in Economia Politica, è Dottore Commercialista e iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Tecnico della Quadrio Gaetano Costruzioni S.p.A.
14. **Alberto Ribolla:** laureato in ingegneria, Consigliere Delegato della Sices S.p.A., società operante nel settore dell'impiantistica e Capogruppo dell'omonimo gruppo E' presidente dell'Unioni Industriali della Provincia di Varese e componente della Giunta di Confindustria.
15. **Vico Valassi:** laureato in ingegneria, è titolare dell'impresa di costruzioni Valassi Carlo S.r.l.. E' Presidente della Camera di Commercio di Lecco dal 1993, nonché Consigliere del Centro Nazionale Ricerche Ha rivestito inoltre dal 1994 al 2000 la carica di Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Confindustria..

Tutti i Consiglieri di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di professionalità previsti per la carica dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche.

NOMINATIVO	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	C.C.I.	% C.C.I.
GIOVANNI DE CENSI	P	75						
GIULIANO ZUCCOLI	M	67						
FABIO BRESESTI	M	100						
GABRIELE COGLIATI	M	92						
MICHELE COLOMBO					M	100		
GIOVANNI CONTINELLA					P	100		
MARIO COTELLI	M	100	P	100				
PAOLO DE SANTIS			M	100				
FRANCO MORO	M	92					M	100
MAURIZIO QUADRIO							P	88
VALTER PASQUA			M	100			M	88
ALBERTO RIBOLLA					M	100		

#### LEGENDA

**CE:** comitato esecutivo; P = presidente M = membro del comitato esecutivo.

**% CE:** presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo

**C.N.:** comitato nomine; P = presidente M = membro del comitato per le nomine

**% C.N.:** presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le nomine

**C.R.:** comitato per la remunerazione; P = presidente M = membro del comitato per la remunerazione

**% C.R.:** presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione **C.C.I.:** Comitato per il Controllo interno; P = presidente M = membro del comitato per il controllo interno

**% C.C.I.:** presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno

Si ricorda che il Consigliere Franco Bettini è cessato dalla carica di Consigliere in data 30 ottobre 2007. Egli era altresì membro del Comitato di Controllo Interno.

Dal 31.12.2007 alla data della presente relazione non è intervenuta alcuna modifica nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

#### Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso del 2007 di avviare un progetto volto a definire puntuali criteri circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore secondo quanto stabilito dal *Criterio applicativo 1.C.3.* In via generale si prevede di escludere dal computo delle cariche rilevanti, ai fini dell'applicazione del Criterio qui richiamato, quelle ricoperte in Società del Gruppo bancario Credito Valtellinese, in Società controllate congiuntamente ovvero collegate al Gruppo bancario Credito Valtellinese, di differenziare il numero massimo di incarichi fra Amministratori Esecutivi e non Esecutivi/Indipendenti.

#### 5.2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

L'art. 40 dello Statuto sociale prevede che le convocazioni del Consiglio di Amministrazione avvengono in via ordinaria ogni mese.

Nel corso del 2007 si sono tenute 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione. La durata media delle riunioni è stata di circa quattro ore e 30 minuti.

La presenza media da parte dei Consiglieri è stata nel corso del 2007 di circa l' 86%.

Per l'esercizio in corso sono state programmate 14 riunioni, 3 delle quali si sono già tenute alla data di approvazione della presente Relazione.

Ai Consiglieri viene resa disponibile la documentazione attinente le materie all'ordine del giorno delle riunioni consiliari, al fine di poter deliberare con cognizione di causa, anche attraverso sistemi di collegamento on-line, dotati di idonee misure di sicurezza volte a garantirne la riservatezza. Inoltre, per approfondire la conoscenza delle dinamiche aziendali e degli orientamenti strategici del gruppo di appartenenza vengono convocate apposite riunioni allargate agli esponenti degli organi di governo di tutte le società appartenenti al gruppo. Gli Amministratori vengono costantemente informati in merito a leggi e disposizioni attuative degli Organi di Vigilanza. (*Criterio applicativo 2.C.2.*).

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. a*) dei piani strategici, industriali e finanziari nonché del sistema di governo societario.

Il Consiglio valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. b*).

Il Consiglio di Amministrazione della banca esercita costantemente un attento controllo sull'evoluzione strategica delle diverse aree di *business*, con particolare riguardo al controllo dei rischi assunti, un costante controllo di gestione, volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con riguardo ai profili tecnici gestionali di redditività, patrimonializzazione e liquidità ed un controllo di tipo operativo finalizzato alla valutazione delle varie tipologie di rischio cui l'operatività aziendale è esposta, che attiene prevalentemente alla sfera del *risk management*.

Il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici, le politiche di gestione del rischio e la struttura organizzativa della Banca; assicura che sia definito un sistema informativo corretto, completo e tempestivo; valuta periodicamente la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni; nel caso emergano carenze o anomalie, adotta con tempestività idonee misure correttive.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce e revoca le deleghe al Comitato esecutivo, definendone i limiti e le modalità di esercizio. Ancora il Consiglio di Amministrazione delega specifici poteri in materia di gestione corrente, secondo criteri di gradualità e per limiti di importo decrescenti, ai componenti della Direzione Generale, a Dirigenti o altri Dipendenti della Società o di Società del Gruppo bancario Credito Valtellinese in relazione alle funzioni esercitate. Le determinazioni assunte dagli organi delegati sono, a norma delle disposizioni statutarie, portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. c*).

Il Consiglio determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato, con il parere favorevole del Collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. d*).

Il Consiglio valuta, di norma nel corso di ogni adunanza, i risultati gestionali di periodo della Banca e del Gruppo, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. e*).

Ai sensi di legge e di statuto, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione delle operazioni che rivestono un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società, nonché delle operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, ovvero di tutte le operazioni poste in essere con parti correlate (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f*).

Il Consiglio effettua annualmente una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. g*).

Nella riunione dell'11 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione – sentito anche il parere del Comitato per le Nomine – ha espresso una valutazione di adeguatezza in merito a dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio medesimo, in considerazione anche delle competenze specifiche e degli apporti di esperienza e conoscenza degli attuali Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto la composizione del Consiglio nel suo complesso adeguatamente articolata, potendo annoverare professionalità e competenze diversificate e specialistiche tali da assicurare pareri e giudizi competenti in materie relative alla gestione d'impresa nonché di natura finanziaria, contabile e legale.

Non è prevista alcuna autorizzazione in via generale e preventiva da parte dell'assemblea di deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. (*Criterio applicativo 1.C.4.*).

L'Assemblea dei Soci, convocata in via ordinaria per i giorni 18 e 19 aprile 2008, verrà chiamata a nominare un Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, previa autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 Cod. Civ..

### **5.3. Organi delegati**

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un Amministratore Delegato.

#### **Presidente**

Il Presidente non ha deleghe gestionali con specifico riferimento all'elaborazione delle strategie aziendali (*Criterio applicativo 2.C.1.*).

Il Presidente, ai sensi di statuto può adottare – su proposta del Direttore Generale e in caso di assoluta urgenza – provvedimenti in materia di affidamenti e di gestione corrente, che spetterebbero al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, con l'obbligo di riferire di tali decisioni al Consiglio, nella sua prima adunanza (*Principio 2.P.5.*).

#### **Comitato esecutivo**

Nel corso del 2007 si sono tenute 12 riunioni del Comitato esecutivo. La durata media delle riunioni è stata di poco inferiore alle tre ore.

I Consiglieri hanno assicurato la loro presenza con assiduità: la percentuale di presenza alle riunioni si è attestata all' 89%.

Per l'esercizio in corso sono state programmate 13 riunioni, 3 delle quali si sono già tenute alla data della presente Relazione.

Al Comitato esecutivo sono attribuite esclusivamente facoltà in materia di affidamenti – fino all'importo massimo di 15 milioni di euro per singola proposta – e di gestione corrente.

Le delibere adottate dal Comitato esecutivo sono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva, di norma con cadenza mensile.

### **5.4. Altri consiglieri esecutivi**

Il Consiglio di Amministrazione del dicembre 2006, aveva approvato l'adesione alla quasi totalità delle indicazioni del Codice di Autodisciplina per le Società quotate.

Per quanto poi concerneva in particolare i nuovi principi e criteri concernenti gli amministratori indipendenti, si era pure aderito ad essi, convenendo sull'opportunità di graduare nel tempo il recepimento del nuovo criterio per cui, in mancanza dell'Amministratore Delegato, i membri del Comitato Esecutivo dovevano reputarsi "esecutivi".

Il Consiglio del 21 aprile 2007, tenutosi al termine dei lavori assembleari, ha ribadito l'opportunità di graduare nel tempo il suddetto criterio, mentre la sua applicazione sarà totale in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio.

Secondo i criteri del Codice (*Criterio applicativo 2.C.*) i seguenti componenti il Comitato esecutivo - Giovanni De Censi, Giuliano Zuccoli e Mario Cotelli – si connotano quali Amministratori "esecutivi".

### **5.5. Amministratori indipendenti**

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2007 ha valutato nella riunione tenutasi successivamente all'Assemblea la sussistenza dei requisiti di indipendenza, previsti dal Codice, in capo agli amministratori non esecutivi, Fabio Bresesti, Gabriele Cogliati, Michele Colombo, Paolo De Santis, Franco Moro, Valter Pasqua, Maurizio Quadrio, Alberto Ribolla e Vico Valassi (*Criterio applicativo 3.C.4.*).

Ai suddetti Consiglieri indipendenti, si è poi aggiunto dall'11 dicembre 2007 il neo nominato Aldo Fumagalli Romario.

Il Consiglio ha altresì positivamente verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai richiamati Consiglieri indipendenti (*Criterio applicativo 3.C.4.*).

Nell'effettuare dette valutazioni il Consiglio di Amministrazione ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice (*Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.*), con particolare riguardo alla sostanza delle ipotesi ivi previste piuttosto che alla forma.

Il Collegio Sindacale ha verificato senza osservazioni l'applicazione dei criteri di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5.*).

Gli Amministratori indipendenti non hanno ravvisato la necessità di convocare una riunione senza la presenza degli altri Amministratori (*Criterio applicativo 3.C.6.*)

## **5.6. Lead independent director**

Il *Criterio applicativo 2.C.3.* non trova applicazione, in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) e non esercita il controllo della società.

## **6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di un'apposita "PROCEDURA INTERNA PER LA GESTIONE E LA DIFFUSIONE AL MERCATO DI INFORMAZIONI DI NATURA PRIVILEGIATA ED INTERNAL DEALING", che regola – tra l'altro – la comunicazione di informazioni privilegiate all'esterno della società, ovvero di quelle destinate alla diffusione in occasione dei principali eventi societari. La procedura prevede che i contenuti di dette informazioni siano preventivamente validati dai vertici aziendali e che i comunicati stampa diramati ai sensi delle specifiche disposizioni del TUF e del Regolamento Consob 11971/1999 siano di norma approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione che ne autorizza altresì la diffusione (*Criterio applicativo 4.C.1.*).

## **7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i tre Comitati previsti dal Codice.

## **8. COMITATO PER LE NOMINE**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per le Nomine (*Principio 6.P.2.*), che esprime valutazioni su quali debbano essere le caratteristiche personali e professionali dei candidati da proporre per la nomina dei componenti del Consiglio, anche in considerazione degli incarichi che essi potrebbero essere chiamati a ricoprire, e, tenuto conto delle indicazioni eventualmente ricevute, sottopone una valutazione propositiva al Consiglio in ordine ai nominativi considerati (*Criterio applicativo 6.C.2., lett. a) e b).*

Al Comitato compete altresì di formulare pareri al Consiglio di Amministrazione, anche ai fini della valutazione annuale in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso, nonché eventualmente in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna (*Criterio applicativo 6.C.2., lett. c).*

Il Comitato è composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e scelti prevalentemente tra gli Amministratori indipendenti (*Principio 6.P.2.*).

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato per le Nomine si è riunito due volte, per le valutazioni in merito ai candidati da proporre per la lista da presentare all'Assemblea 2007, nonché per la verifica annuale sulla dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione. A detta riunione i componenti del Comitato medesimo non hanno ritenuto necessaria la partecipazione di altri soggetti (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. f).* Delle riunioni è stato redatto verbale (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. d).*

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, sebbene non abbia ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e).*

Al fine di dotare il Comitato di risorse finanziarie adeguate al corretto svolgimento delle funzioni attribuite nell'ambito del budget aziendale è stato istituito un apposito capitolo di spesa (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

## **9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione (*Principio 7.P.3.*), con funzioni consultive e di proposta in materia di remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche. A tal fine, esso può avvalersi anche di consulenti esterni a spese della Società.

Il Comitato valuta altresì periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dell'Alta Direzione, vigila sulla loro applicazione e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia (*Criterio applicativo 7.C.3.*).

Nel corso dell'esercizio 2007, il Comitato si è riunito due volte, per formulare proposte in merito alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché sui criteri per la determinazione della remunerazione dei componenti della Direzione Generale. Alle medesime riunioni non hanno partecipato altri soggetti (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. f*). Di tali riunioni è stato redatto verbale (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. d*).

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'esercizio 2007 è risultato composto da tre Amministratori (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. a*) non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (*Principio 7.P.3.*).

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del comitato in cui siano eventualmente formulate al Consiglio proposte relative alla propria remunerazione (*Criterio applicativo 7.C.4.*).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha potuto accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali e di Gruppo necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, ma non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

Al fine di dotare il Comitato di risorse finanziarie adeguate al corretto svolgimento delle funzioni attribuite, nell'ambito del budget aziendale è stato istituito un apposito capitolo di spesa (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

## **10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Il criterio 7.C.1 (Remunerazione degli Amministratori) è applicato parzialmente, con esclusivo riferimento ai membri della Direzione Generale, il cui trattamento economico è legato al raggiungimento degli obiettivi di budget.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e nemmeno dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata in alcun modo ai risultati economici conseguiti dalla società ed è esclusivamente costituita dal compenso deliberato dall'Assemblea degli azionisti all'atto della nomina per l'intera durata del triennio di carica (*Criterio applicativo 7.C.2.*).

Gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (*Criterio applicativo 7.C.2.*).

Ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Consob 11971/1999 – "Regolamento Emittenti" – si fornisce il dettaglio dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche. I compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati a livello aggregato.

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni, si fornisce il dettaglio dei compensi corrisposti.

(in migliaia di EURO)

SOGGETTO Cognome e Nome	DESCRIZIONE			COMPENSI			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi **
De Censi Giovanni da Credito Artigiano S.p.A.	A*	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	1.164			95 C
Bartesaghi Renato da Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	A	4 mesi	Approvazione bilancio 2006	463			250 C
Vitali Salvatore da Mediocreval S.p.A.	A*	4 mesi	Approvazione bilancio 2006	37			35 C
Bettini Franco da Stellinge Servizi Immobiliari S.p.A.	A	10 mesi	30/10/2007	41			27 C
Cotelli Mario da Credito Siciliano S.p.A. da Banca dell'Artigianato e dell' Industria S.p.A.	A*	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	104			26 C 9 C
Bresesti Fabio	A*	8 mesi	Approvazione bilancio 2009	39			
De Santis Paolo	A	8 mesi	Approvazione bilancio 2009	32			
Moro Franco	A*	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	60			
Colombo Michele	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	42			
Continella Giovanni	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	47			
Santi Marco	A	4 mesi	Approvazione bilancio 2006	13			
Zucchi Giuliano	A*	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	171			
Palma Angelo Maria da Credito Artigiano S.p.A. da Credito Piemontese S.p.A.	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	58			327 C 15 C
Quadrio Maurizio	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	52			
Ribolla Alberto	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	48			
Valassi Vico	A	8 mesi	Approvazione bilancio 2009	31			
Cogliati Gabriele da Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	A *	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	53			4 C
Pasqua Valter da Credito Artigiano S.p.A.	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	57			8 C
Campidori Roberto da Credito Artigiano S.p.A.	S	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	123			16 C
Cottica Aldo da Stellinge Servizi Immobiliari S.p.A. da Bankadati Servizi Informatici S.p.A. da Deltas S.p.A.	S	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	1			8 C 2 C 11 C
Rapella Alfonso	S	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	77			
Garavaglia Angelo da Credito Siciliano S.p.A. da Mediocreval S.p.A.	S	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	83			46 C 13 C
Villa Gabriele da Credito Artigiano S.p.A.	S	12 mesi	Approvazione bilancio 2009	1			55 C
Fiordi Miro da Credito Artigiano S.p.A. da Credito Siciliano S.p.A. da Bancaperta S.p.A.	D.G.				5 F		794 D 6 C 67 C 98 C
Dirigenti con funzioni strategiche	V.D.				10 F		1.036 D 144 C

\* = membro del Comitato Esecutivo

\*\* C = compensi per la carica di amministratore o sindaco corrisposti da Società Controllate

P = altri compensi di natura professionale

D = altri compensi da lavoro dipendente (per l'intero anno)

F = fringe benefits

Legenda: (A) Amministratore (S) Sindaco (D.G.) Direttore Generale (V.D.) Vice Direttore Generale

## 11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel proprio ambito un comitato per il Controllo Interno (*Principio 8.P.4.*).

Il Comitato ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni (*Criterio applicativo 8.C.1.*). A tal fine, il Comitato in particolare esprime valutazioni su:

- adeguatezza del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. b*);
- piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e relazioni periodiche degli stessi (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. c*);
- proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, piano di lavoro predisposto per la revisione e risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. d*);
- approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali;
- adeguatezza dei principi contabili utilizzati e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. a*);
- modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate.

Il Presidente del Comitato o altro membro dello stesso designato dal Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. g*).

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato si è riunito nove volte. Di tali riunioni è stato redatto verbale (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. d*). Ai lavori del Comitato ha partecipato, ai sensi del relativo Regolamento, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio Sindacale. Alle riunioni del Comitato è stato pure invitato a partecipare, con funzione consultiva, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in occasione della trattazione degli argomenti di cui ai punti c), d) ed e), (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. f*).

Il Comitato per il controllo interno è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, esclusivamente indipendenti (*Principio 8.P.4 - Criterio applicativo 5.C.1., lett. a*).

Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno possiede adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, accertata dal Consiglio al momento della nomina (*Principio 8.P.4*).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo interno si è avvalso principalmente delle funzioni aziendali e di Gruppo preposte all'*internal auditing* e non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

Al fine di dotare il Comitato di risorse finanziarie adeguate al corretto svolgimento delle proprie funzioni, nell'ambito del budget aziendale è stato istituito un apposito capitolo di spesa (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

## **12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

L'implementazione di un efficace Sistema dei Controlli Interni riveste un ruolo centrale nell'ambito della gestione del Gruppo e ad esso viene pertanto dedicata particolare attenzione al fine di adeguare tale Sistema alle novità in ambito normativo, al mutato contesto di mercato e all'ingresso in nuove aree di business.

In via generale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la competitività della Banca, la sua stabilità nel medio e lungo periodo e i principi di gestione sana e prudente non possano prescindere da un Sistema dei Controlli Interni solido ed efficiente.

Il Sistema dei Controlli Interni è inteso - in coerenza con le disposizioni di Vigilanza applicabili alle banche e ai gruppi bancari - come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di Vigilanza nonché alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne.

La Banca, nel quadro dell'attività di direzione unitaria, che espleta nei confronti del proprio Gruppo bancario, esercita costantemente:

- un controllo sull'evoluzione strategica delle diverse aree di business in cui opera il Gruppo, con particolare riguardo al controllo dei rischi assunti dalle diverse società controllate;
- un controllo di gestione, volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con riguardo ai profili tecnici gestionali di redditività, patrimonializzazione e liquidità sia delle singole società, sia del Gruppo nel suo complesso;
- un controllo di tipo operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati dalle singole controllate, che attiene prevalentemente alla sfera del risk management.

In considerazione dei compiti in tema di controlli che gravano sulla Banca, sono affidate alla Direzione Generale del Credito Valtellinese le necessarie attribuzioni per la predisposizione delle misure idonee ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un Sistema dei Controlli Interni della Banca e del Gruppo efficiente ed efficace.

Il Sistema dei Controlli Interni si incentra sull'interazione, a diversi livelli, di funzioni aziendali e di Gruppo, la cui azione coordinata concorre al perseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza del sistema stesso. In linea con quanto espressamente previsto dalle Autorità di vigilanza, i controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, normalmente incorporati nelle procedure ovvero attribuiti alle strutture produttive ed eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- i controlli sulla gestione dei rischi, affidati a strutture diverse da quelle produttive, finalizzati alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto delle deleghe conferite, al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio - rendimento assegnati;
- i controlli dell'auditing interno, diretti alla rilevazione di andamenti anomali e di violazioni delle procedure e dei regolamenti, nonché alla valutazione della funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni, attribuiti, anche attraverso verifiche in loco, in via continuativa, in via periodica oppure per eccezioni, a strutture indipendenti collocate al di fuori delle unità operative.

Per quanto concerne gli interventi organizzativi disposti durante l'esercizio in esame, si sottolineano in particolare:

- l'unificazione, con efficacia dal 1° gennaio 2008, delle unità di risk management del Gruppo nella Direzione Risk Management di Deltas, deputata al controllo sulla gestione dei rischi di credito, di mercato e operativi;
- l'istituzione della funzione di compliance presso la controllata Deltas e la nomina del relativo responsabile, al fine di creare un centro unitario di presidio e controllo del rischio di conformità;
- il collocamento nell'ambito della Capogruppo della Direzione Crediti di Gruppo, con compiti di definizione di politiche del credito sempre più omogenee e coerenti a livello di conglomerato e di monitoraggio del livello della qualità dell'attivo consolidato.

Sulla base di quanto espressamente previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione valuta che il sistema informativo sia corretto, completo e tempestivo.

Più in generale il Consiglio valuta periodicamente la complessiva funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni; nel caso emergano carenze o anomalie, adotta con tempestività idonee misure correttive.

## **12.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno**

Il *Criterio applicativo 8.C.1., lett. b)* che prevede la designazione di un amministratore esecutivo (di norma uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno non trova applicazione, non essendo nominato un Amministratore Delegato.

Le predette funzioni rientrano, come segnalato al punto precedente, tra le competenze attribuite alla Direzione Generale.

In particolare, al Direttore Generale, coadiuvato dai Vice Direttori Generali, competono:

- la predisposizione delle misure necessarie ad assicurare l'istituzione e il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficienti ed efficaci; in particolare egli:
- assicurare un'efficace gestione dell'operatività e dei connessi rischi, definendo politiche e procedure di controllo appropriate;
- verificare nel continuo, anche alla luce dei cambiamenti delle condizioni interne ed esterne in cui opera la banca, la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema dei controlli interni, provvedendo altresì al suo adeguamento per gestire rischi nuovi ovvero migliorare il controllo di quelli già noti;
- individuare e valutare, anche sulla base dell'analisi degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi;
- definire i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, assicurando che le varie attività siano dirette da personale qualificato, in possesso di esperienza e conoscenze tecniche;
- stabilire canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;

- definire i flussi informativi volti ad assicurare al consiglio di amministrazione, o agli organi da esso delegati, piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali;

## 12.2. Preposto al controllo interno

Per fronteggiare i rischi sottesi al fluire dell'operatività corrente, la Banca si avvale del complesso di regole, procedure e strutture che qualificano il Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, definito allo scopo di garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi, tutelare il patrimonio aziendale, salvaguardare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il rispetto della normativa interna ed esterna.

Il sistema si incentra sull'interazione, a diversi livelli, di funzioni aziendali e di Gruppo preposte al controllo interno, la cui azione coordinata concorre al perseguimento degli obiettivi indicati.

In particolare il Servizio Ispettorato della Banca ha il compito di accertare eventuali anomalie comportamentali o procedurali, compiendo anche una valutazione globale sull'efficacia delle metodologie e dei meccanismi di controllo. A decorrere dal 2008 al Servizio Ispettorato fanno capo anche le attività ispettive nell'area credito, precedentemente svolte nell'ambito della Direzione Crediti.

Il Servizio risponde direttamente, sotto il profilo gerarchico, alla Direzione Generale, ponendosi quindi in condizioni di totale indipendenza rispetto ai comparti operativi, e riferisce funzionalmente alla Direzione Auditing di Gruppo, istituita presso Deltas con un ruolo di indirizzo e coordinamento dell'attività ispettiva e di controllo.

In materia di antiriciclaggio, oltre a verificare il rispetto della normativa, l'Ispettorato garantisce un'efficace azione di assistenza e sensibilizzazione. La struttura gestisce altresì i reclami della clientela, con un'azione di controllo e verifica finalizzata alla correzione delle anomalie riscontrate.

L'attività espletata dal Servizio Ispettorato si integra con quella del Servizio Auditing Finanza e del Servizio Auditing EDP, entrambi collocati presso la Direzione Auditing di Deltas.

Di questi, il primo (Servizio Auditing Finanza) è preposto ai controlli che ineriscono alla prestazione dei servizi di investimento, mentre il secondo (Servizio Auditing EDP) è focalizzato sui processi di information technology di Gruppo, con lo scopo di verificare l'affidabilità dei sistemi di elaborazione automatica dei dati, il rispetto delle procedure di qualità nelle modifiche ed implementazioni dei programmi, l'esistenza di adeguati sistemi di sicurezza dei dati.

I controlli interni di pertinenza delle diverse unità di internal audit della Banca si svolgono in conformità a quanto previsto nel Regolamento di Gruppo dell'Attività di Auditing e tramite il ricorso alle tecniche a tal fine definite, basate sull'utilizzo di apposite check list tenute costantemente aggiornate e sul sempre più intenso ricorso a forme di verifica a distanza.

## 12.3. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La struttura del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2005.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza e controllo di cui all'art. 6 del predetto D. Lgs. 231/2001 sono state attribuite ad uno specifico Comitato di Vigilanza e Controllo composto dai Consiglieri che fanno parte del Comitato per il Controllo Interno, dal responsabile della Direzione Auditing di Gruppo e dal responsabile della funzione di auditing interna. Ai lavori del Comitato partecipa altresì il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da questi designato.

Al Comitato, è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello medesimo e di curarne l'aggiornamento.

Premesso che la responsabilità ultima dell'adozione del Modello resta in capo al Consiglio d'Amministrazione, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

- analisi dell'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Credito Valtellinese ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 231/01, in termini di effettiva capacità di prevenzione dei reati di cui al citato Decreto;
- vigilanza sull'effettiva attuazione del Modello adottato, in termini di coerenza tra comportamenti concreti e Modello adottato;
- verifica dell'efficacia e del mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;

- aggiornamento del Modello, ove emerga l'esigenza di operare correzioni o adeguamenti dello stesso, o sia richiesto da novità in campo normativo.

Nel corso del 2007 si è proceduto ad un aggiornamento del modello a seguito delle variazioni intervenute nell'organizzazione aziendale (modifica di aree operative, cambiamenti procedurali e di normativa interna) e nella normativa esterna di riferimento (introduzione di nuovi reati nell'ambito del D. Lgs. 231/01, quali il Market Abuse e l'omessa comunicazione del conflitto di interessi)

Successivamente:

- il suddetto Modello è stato adottato dalle banche territoriali del Gruppo (Credito Artigiano, Credito Siciliano e Banca dell'Artigianato e dell'Industria) ed esteso alle altre Società del Gruppo ricomprese nel perimetro dell'intervento (Deltas, Bancaperta, Mediocreval, Stelline, Aperta Sgr, Aperta Fiduciaria, Creset e Bankadati).

#### **12.4. Società di revisione**

L'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2006 ha deliberato di conferire alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione contabile per il periodo 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 58/1998.

#### **12.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2007 ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Vice Direttore Generale dott. Enzo Rocca Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in ottemperanza alle nuove disposizioni della Legge 28 dicembre 2005 (legge per la tutela del risparmio) integralmente recepite nel nuovo statuto sociale approvato dall'Assemblea straordinaria del 21 aprile 2007.

Al dirigente preposto sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabiliti dalla legge.

### **13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di Amministrazione del 14.12.2004 ha approvato il documento recante "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche".

Il documento determina i criteri per l'identificazione dell'operatività riguardante le fattispecie sopra indicate e le connesse modalità di svolgimento del processo decisionale, dando attuazione a quanto specificamente richiesto in materia dal Codice di Autodisciplina per le società quotate. (*Criterio applicativo 9.C.1.*)

La finalità perseguita è dunque quella di inserire in un chiaro e condiviso quadro di riferimento l'applicazione delle disposizioni che a vario titolo interessano le operazioni in questione, codificando e, se del caso, integrando le prassi operative e le norme aziendali già vigenti; vengono in tal modo anche formalizzati gli standard che consentono di soddisfare le esigenze conoscitive dell'organo di controllo, a sua volta tenuto - in base alla normativa Consob per le società quotate - a riferire nella propria relazione sul bilancio sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Il documento riassume in un corpo organico e completa un insieme di schemi operativi in buona parte già in essere - attribuisce un ruolo centrale al Consiglio di Amministrazione, al quale:

- viene riservata la competenza deliberativa sulle principali operazioni con parti correlate;
- viene assicurato un costante flusso di ritorno sulle decisioni adottate in materia dagli organi delegati della Banca.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'annuale aggiornamento della relazione relativa all'operatività infragruppo e con parti correlate all'interno del Gruppo.

Le relazioni che intercorrono tra le società del Gruppo bancario Credito Valtellinese si inseriscono all'interno di un modello organizzativo consolidato che si ispira alla logica del network.

Di conseguenza, il complesso dei rapporti posti in essere con le società del conglomerato riguardano principalmente i rapporti relativi ai servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria per quanto concerne le società bancarie. Gli altri rapporti contrattuali posti in essere con le società di finanza specializzata e le società strumentali del Gruppo riguardano la prestazione di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività corrente.

Gli effetti economici dei predetti rapporti sono regolati sulla base di primarie condizioni di mercato per quanto concerne i rapporti interbancari e sulla base degli specifici accordi contrattuali che, con il precipuo obiettivo di ottimizzare la sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo, fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. Anche durante lo scorso esercizio, la quantificazione dei corrispettivi previsti a fronte dei servizi erogati è stata definita e formalizzata secondo i consueti, collaudati parametri, che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

I rapporti con le altre parti correlate rientrano nell'operatività ordinaria della banca e sono regolati alle normali condizioni di mercato ovvero allineati alle condizioni più favorevoli applicate al Personale.

## **14. NOMINA DEI SINDACI**

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

L'intero Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste contenenti non più di cinque candidati e non meno di due, presentate dai Soci, nelle quali i candidati stessi devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Ciascuna lista deve essere sottoscritta da uno o più Soci che detengano complessivamente una quota di partecipazione non inferiore allo 0,3% del capitale sociale.

Ciascun Socio può concorrere alla presentazione di una sola lista, e in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.

Ogni Socio può votare una sola lista.

All'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e uno supplente;
- b) il terzo Sindaco effettivo ed il secondo Sindaco supplente sono tratti dalla lista che - fra le restanti liste - ha ottenuto il maggior numero di voti e presenti i requisiti richiesti dalla legge, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa;
- c) nel caso di parità di voti tra le liste, prevale il candidato espresso dalla lista che è stata sottoscritta da Soci che rappresentino una percentuale di capitale più elevata e, ove vi sia parità di detta percentuale, dalla lista che è stata sottoscritta dal maggior numero di Soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato indicato al primo posto della lista di minoranza che, fra le restanti liste, ha ottenuto il maggior numero dei voti.

Qualora sia stata presentata o ammessa una sola lista - nel rispetto delle norme di legge, regolamentari o statutarie - l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi tre candidati in ordine progressivo e Sindaci supplenti i successivi due; in tal caso la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato indicato al primo posto della lista.

Nel caso in cui non sia presentata o ammessa - nel rispetto delle norme di legge, regolamentari o statutarie - alcuna lista, il Collegio Sindacale e il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con votazione a maggioranza relativa e secondo quanto disposto dal Regolamento di Assemblea, nell'ambito delle candidature che siano state presentate su iniziativa del Consiglio di Amministrazione o di altri Soci almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, con il rispetto dell'obbligo di deposito della documentazione prevista al precedente comma 4.

## **15. SINDACI**

Nella seguente tabella è riportata la composizione del Collegio Sindacale in carica alla data del 31.12.2007. Si fa presente al riguardo che:

- L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2007 per il triennio 2007 2009 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2009;

- In sede di presentazione delle liste per la nomina del Collegio è stata presentata un'unica lista che comprendeva gli attuali componenti.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. Da Codice	% C.S.	part.	Altri incarichi
ROBERTO CAMPIDORI	Presidente	21/4/2007		X	100		13
ANGELO GARAVAGLIA	Sindaco effettivo	21/4/2007		X	100		13
ALFONSO RAPELLA	Sindaco effettivo	21/4/2007		X	100		10

#### LEGENDA

**Carica:** indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

**Lista:** indicare M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

**Indip.:** barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

**% part. C.S.:** inserire la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

**Altri incarichi:** numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti Consob al 31.12.2007.

Tutti i componenti il Collegio Sindacale sono laureati in Economia e Commercio e sono iscritti al registro dei revisori contabili.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità previsti per i soggetti che svolgono funzioni di controllo in banche dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

Nel corso del 2007 si sono tenute 48 riunioni del Collegio Sindacale (di cui 36 riunioni collegiali e 12 verifiche individuali in collaborazione con il Servizio Ispettorato a cui partecipa un solo membro del Collegio Sindacale su mandato dello stesso) e non vi sono state cessazioni tra i membri del Collegio Sindacale la cui composizione non ha subito conseguentemente alcun cambiamento.

L'assemblea del 21 aprile 2007 ha rinnovato il Collegio Sindacale confermandone i tre membri effettivi, nonché i due supplenti

Il Collegio Sindacale ha formalizzato la valutazione dell'indipendenza dei propri membri ai fini della predisposizione della presente Relazione secondo i criteri di valutazione previsti dal Codice (*Criterio applicativo 10.C.2.*).

Il Credito Valtellinese gestisce gli eventuali conflitti di interesse dei membri del Collegio Sindacale nel rispetto degli artt. 2391 e 2391*bis* cod. civ., nonché dell'art. 136 TUB, oltre che secondo quanto previsto dal documento "*Operatività con parti correlate*" emanato all'Emittente in attuazione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. (*Criterio applicativo 10.C.4.*).

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (*Criterio applicativo 10.C.5.*).

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Direzione Auditing, con il Servizio Ispettorato della banca e con il Comitato per il Controllo Interno (*Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.*).

## 16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La società ha istituito un'apposita sezione all'interno del proprio sito internet, all'indirizzo <http://www.creval.it/investorRelations/Informazioni> dedicata agli azionisti facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione tutte le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, al fine di fornire loro tutto il necessario per un esercizio consapevole dei propri diritti (*Criterio applicativo 11.C.1.*).

La gestione delle relazioni con gli analisti finanziari, gli investitori istituzionali e gli altri azionisti è stata affidata al Servizio Corporate identity, comunicazione istituzionale e stampa di Deltas, sulla base delle direttive della Direzione Generale della società. L'*investor relations manager* è stato identificato nel Responsabile del Servizio *Corporate identity*, comunicazione istituzionale e stampa, Tiziana Camozzi. (*Criterio applicativo 11.C.2.*).

Le funzioni inerenti i rapporti con gli azionisti sono attribuite al Servizio Segreteria Generale, di concerto – laddove necessario ed opportuno – con la Direzione Generale (*Criterio applicativo 11.C.2.*).

## 17. ASSEMBLEE

Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni e che abbiano fatto pervenire presso la sede del Credito Valtellinese, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, l'apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti è tenuto ad effettuare ai sensi dell'art. 34 bis della delibera Consob n. 11768/1998; a detto obbligo di comunicazione non sono tenuti i Soci che abbiano le proprie azioni iscritte in conto presso il Credito Valtellinese o presso le altre società bancarie del Gruppo Credito Valtellinese.

I lavori assembleari possono essere seguiti attraverso il sito internet della banca.  
Non è invece prevista il voto per corrispondenza e/o in via telematica.

L'assemblea ordinaria del 21 aprile 2007 ha deliberato alcune modifiche al regolamento assembleare riguardanti la sezione dedicata alle votazioni oltre ad altri limitati interventi di adeguamento ordinario del testo con finalità migliorative del documento al fine di garantire un ordinato svolgimento delle riunioni assembleari.

Il nuovo regolamento è stato inserito nel sito internet della banca all'indirizzo <http://www.creval.it/investorRelations/index.html>

L'art. 13 del Regolamento di Assemblea prevede che: "Ogni Socio ha diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte. Coloro che intendono parlare devono richiederlo al Presidente presentando agli appositi incaricati domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, non prima che sia stata data lettura dell'ordine del giorno ed in qualsiasi momento, purchè prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la richiesta di intervento. I membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci possono chiedere di intervenire nella discussione.

Nell'ambito dei lavori assembleari è prevista, da parte del Presidente e del Direttore Generale un'ampia illustrazione che esamina l'attività svolta nel corso dell'esercizio le linee strategiche di crescita, le attività e le risultanze contabili del Gruppo Credito Valtellinese.

Il progetto di bilancio da sottoporre all'Assemblea dei soci e la relazione illustrativa sui punti all'ordine del giorno vengono messi a disposizione degli stessi presso la Sede sociale nonché depositati presso la Società di gestione del Mercato nei termini di legge.

## **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Dal 31.12.2007 alla data di approvazione della presente relazione non c'è stato alcun cambiamento nella struttura della *corporate governance*.

**ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CREDITO VALTELLINESE, NONCHÉ IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI ANCHE ESTERI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI**

Amministratore	Carica	Società	Appartenenza al Gruppo bancario Credito Valtellinese
Giovanni De Censi	Presidente	I.C.B.P.I. SpA	
	Presidente	Finanziaria Canova SpA	
	Vice Presidente	Credito Artigiano S.p.A.	X
	Consigliere	Edison S.p.A.	
Giuliano Zuccoli	Presidente del Consiglio di gestione	A2A SpA	
	Presidente	Edison SpA	
	Amministratore Delegato	Transalpina di Energia Srl	
Gabriele Cogliati	Consigliere	Bankadati S.I. SpA	X
Mario Cotelli	Consigliere	Credito Siciliano SpA	X
	Consigliere	BAI SpA	X
Aldo Fumagalli Romario	Presidente e Amministratore Delegato	SOL SpA	
	Consigliere	Centrobanca SpA	
	Consigliere	Centrobanca Sviluppo Impresa SGR SpA	
Angelo Palma	Presidente	Credito Artigiano SpA	X
	Presidente	Credito Piemontese SpA	X
	Sindaco effettivo	Finanziaria Canova SpA	
	Sindaco effettivo	ACSM SpA	
	Presidente del Collegio Sindacale	Transalpina di Energia Srl	
Valter Pasqua	Consigliere	Finanziaria Canova S.p.A	